

Domenica 11 febbraio 2024, ore 11.50

Giulia Rimonda, violino  
Lorenzo Nguyen, pianoforte

## PROGRAMMA

Fritz Kreisler  
(1875 – 1962)

*Slavische Fantasie* (1914)  
Da *Songs my mother taught me* op.55 n.4 e *Romantic piece* op.75 n.1 di Antonín Dvořák (1841 – 1904)

Maurice Ravel  
(1875 – 1937)

*Tzigane* – rapsodia da concerto per violino e pianoforte (1924)  
- *Lento quasi cadenza*  
- *Molto espressivo portando*  
- *Quasi cadenza*  
- *Moderato*  
- *Allegro*  
- *Sempre accelerando*  
- *Presto*

Ottorino Respighi  
(1879 – 1936)

*Sonata in si minore per violino e pianoforte* P 110  
(1916-17)  
- *Moderato*  
- *Andante espressivo*  
- *Allegro moderato ma energico*

## Giulia Rimonda

Giulia Rimonda ha iniziato a studiare violino con il padre all'età di 4 anni e si è diplomata a 17 mentre già seguiva i corsi di perfezionamento della Fondazione Accademia Perosi di Biella con Pavel Berman, dell'Accademia Chigiana e dell'Accademia Stauffer di Cremona con Salvatore Accardo, dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma. Attualmente studia con Boris Garlitsky a Parigi. È stata artista in residenza della Società dei Concerti di Milano e nell'ultimo anno ha collaborato, tra gli altri, con Sarah Willis, Mario Brunello, Emmanuel Tjeknavorian, Benedetto Lupo, Marc Bouchkov e Bruno Canino. Vincitrice del premio "Giovanna Maniezzo" 2022 dell'Accademia Chigiana, del premio Roscini-Padalino 2022 della Fondazione Perugia Musica Classica e della borsa di studio "Settimane del Teatro Olimpico di Vicenza", è stata selezionata da Leonidas Kavakos per la sua masterclass ad Atene. Nel maggio del 2023 ha debuttato alla Royal Opera House di Muscat. Ha inciso in CD la Sonata di Leclair per due violini n. 2 op. 3. Nel 2022 si è esibita in diretta Rai Radio3 nel corso di una giornata speciale dedicata a Marcel Proust.

A soli 19 anni Giulia è entrata nel team di Archi Magazine con la rubrica online "Staccato" collaborando con Renaud Capuçon, Julian Rachlin, Vadim Repin, Luigi Piovano, Giovanni Gnocchi e il Quartetto di Cremona nelle principali istituzioni concertistiche italiane.

Nel 2023 è stata selezionata dall'Accademia Chigiana per il progetto "Talenti musicali italiani nel mondo", promosso in collaborazione con il CIDIM, rappresentando l'Italia a Pechino, Berlino, L'Avana, Monaco di Baviera e Amburgo. Suona un violino Domenico Montagnana del 1720 che alterna a un Dario Vernè del 1983 denominato "Al tuo cammino" e che le è stato donato dalla famiglia Vernè.

## Lorenzo Nguyen

Nato a Torino, Lorenzo Nguyen ha cominciato gli studi di pianoforte da bambino presso il Conservatorio della sua città, dove si è diplomato avendo come maestro Claudio Voghera. Nel 2021 ha inoltre conseguito il Master di secondo livello in musica da camera presso il Conservatorio "A. Boito" di Parma sotto la guida del Trio di Parma e ha debuttato come solista con l'Orchestra del Teatro Regio di Torino eseguendo il Concerto op. 58 di Beethoven sotto la direzione di Dmitry Matvienko. Si è esibito sia come solista sia in formazione da camera in Europa, India, Kuwait, Cina, Giappone e Cuba collaborando con artisti come Bruno Giuranna e Giampaolo Pretto e con il ballerino Roberto Bolle. Forma duo stabile con la violinista Giulia Rimonda e attualmente segue i corsi di perfezionamento presso la Hochschule für Musik di Basilea con Filippo Gamba e all'Accademia di Musica Pinerolo sotto la guida di Gabriele Carcano ed Enrico Pace.

È cofondatore del Trio Chagall, con il quale è risultato vincitore di numerosi concorsi internazionali: di rilievo sono le recenti vittorie allo "Schoenfeld International Competition" di Harbin, in Cina, e al Concorso YCAT presso la Wigmore Hall di Londra. In entrambi i casi si è trattato della prima volta nella storia in cui un ensemble italiano ha conseguito questi prestigiosi riconoscimenti. In Italia il Trio Chagall si è affermato con la vittoria del secondo premio (con primo premio non assegnato) e di tre premi speciali alla ventesima edizione del Premio "Trio di Trieste" (2019) risultando, con soli vent'anni di età media, il più giovane gruppo premiato nella storia della manifestazione.

Oltre agli studi musicali, è da sempre stato incuriosito da altri ambiti culturali. Nel 2014 ha pubblicato *Un'altra isola*, scritto a 12 anni, libro che racconta la storia del

padre, fuggito nel 1979 dal Vietnam in guerra. Il racconto è stato premiato come vincitore del concorso letterario “Città di Como” ed è stato presentato dall’autore in diversi Festival letterari in tutta Italia e in programmi televisivi e radiofonici. Di recente si è laureato presso l’Università Bocconi di Milano nel corso di laurea triennale Economia e management per arte, cultura e comunicazione. È fondatore e consulente per il progetto OPEN CLASSICA per Unione Musicale di Torino.

*Nel concerto che celebra il Giorno del Ricordo un programma che sottolinea la convivenza, nella musica classica, di radici e culture diverse, lontane nello spazio e nel tempo ma sublimata in un ideale di bellezza. Fritz Kreisler scrisse la sua Slavische Fantasie nel 1914, poco prima di essere richiamato al fronte dove rimase per quattro settimane, lasciando un diario di quell’esperienza che racconta anche il rapporto tra la familiarità con la musica e la sopravvivenza: a orecchio aveva imparato a capire dal suono delle granate nemiche dove queste avrebbero colpito. I temi utilizzati nella Fantasie sono in gran parte di origine popolare, li aveva appresi dalla madre e già utilizzati in una composizione precedente. Tzigane è uno dei capolavori di Ravel, un modo di riappropriarsi di una cultura “altra” facendola rifluire nello spontaneo cosmopolitismo della musica classica. Respighi scrisse la Sonata in si minore quasi alla fine della Grande Guerra, nel 1917, attenendosi a un linguaggio romantico che rende omaggio alla continuità fra la tradizione e il contemporaneo.*